

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1275 del 15/03/2022
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I. PARTE II, TIT. III-BIS, ART. 29- NONIES COMMA 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AIA (DET. n.1704 del 25/08/2014 E SS.MM.) SU DOMANDA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E VARIAZIONE GESTORE - DITTA: MOLINO GRASSI S.P.A. - INSTALLAZIONE IPPC IN COMUNE DI PARMA, LOC. FRAORE, VIA EMILIA OVEST N.345
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1356 del 14/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, commi 1 e 4, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L.R. 9/1999, come modificata dalla L.R. 3/2012 e s.m.i.;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;

- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la D.G.R. 1795 del 31/10//2016;

PREMESSO CHE:

- in seguito a procedimento di Screening conclusosi con esito positivo (non assoggettabilità a VIA – Det. n.1567 del 15/06/2012) e in seguito a istanza di AIA del 23/07/2012, la Provincia di Parma con Det. n.1704 del 25/08/2014 ha rilasciato alla ditta “MOLINO GRASSI S.P.A.” l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'attività IPPC 6.4.b.2) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la prosecuzione dell'attività di molitura cereali, in comune di Parma, loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347, nella persona del gestore Sig. Silvio Grassi;
- la Provincia di Parma con Det n. 665 del 26/03/2015 rilascia alla Ditta l'aggiornamento dell'AIA su domanda di modifica non sostanziale relativa all'aggiornamento delle portate delle emissioni E18 ed E19;
- Arpae SAC Parma ha rilasciato di aggiornamento dell'AIA con atto DET-AMB-2018-1838 del 16/04/2018 a fronte di domanda di modifica non sostanziale del 10/07/2017 consistente nel “progetto di costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti”;
- l'Ufficio competente di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha rilasciato modifica alla concessione con la quale ha stabilito il nuovo limite di volume complessivo annuo pari a 69.600 m³, considerando che ai 19.600 m³ precedentemente concessi si andranno ad aggiungere i 50.000 m³ prelevati a uso geotermico e poi reimmessi in falda;
- Arpae SAC Parma - verificato l'esclusione dalle procedure di VIA o verifica assoggettabilità a VIA di cui alla LR 4/2018 ed al D.Lgs. 152/06 smi, Parte II - ha rilasciato di aggiornamento dell'AIA con atto DET-AMB-2019-3843 del 14/08/2019 a fronte di domanda di modifica non sostanziale del 21/12/2018 consistente nel progetto di “realizzazione di impianto geotermico, impianto open loop a tre pozzi (di cui uno di presa e due di resa)”;
- Arpae SAC Parma ha rilasciato di aggiornamento dell'AIA con atto DET-AMB-2020-372 del 27/01/2020 a fronte di domanda di modifica non sostanziale del 05/07/2019 relativa agli scarichi “S17” (ripristino della situazione pre-autorizzata con Det. n.1704 del 25/08/2014: S17 continua a convogliare solo le acque reflue domestiche da palazzina uffici esistente, previo trattamento), “S18” (cui verranno convogliate le acque di condensa delle due unità di trattamento aria annesse al nuovo magazzino) e alla realizzazione e attivazione del nuovo punto di scarico “S19”; è stato modificato il capitolo D.2.7 “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico” dell'Allegato I dell'AIA;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta “MOLINO GRASSI S.P.A.” ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'AIA in data 16/12/2021 sul Portale “Osservatorio IPPC-AIA” regionale, acquisita al prot. Arpae 193342 del 16/12/2021;
- che la modifica avanzata è relativa alla richiesta di variazione del piano di monitoraggio dell'impianto geotermico; in particolare si chiede di modificare le seguenti parti dell'Allegato I

“Le condizioni dell’AIA”:

- o *CAPITOLO “C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici”:* per la reimmissione dell’acqua tramite i due pozzi di resa R1 e R2 si chiede la possibilità di considerare una portata complessiva di 50.000 m³/anno, anziché di 25.000 m³/anno ciascuno in quanto l’acqua viene reimpressa nel medesimo complesso acquifero come da progetto e da relazione finale di collaudo; per le stesse motivazioni riportate sopra si chiede di modificare le tabelle di cui al CAPITOLO “D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico”;
 - o *CAPITOLO “D.2.8 Emissioni nel suolo”:* sulla base dell’esperienza maturata in questo primo anno di funzionamento dell’impianto, si chiede la possibilità di eliminare l’obbligo dell’analisi prevista per la campagna invernale (dicembre) in quanto nel mese di dicembre l’impianto non è in funzione (...) l’impianto è infatti progettato in modo da funzionare solo in raffrescamento;
 - o *su tabella D.3.2.5 “Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico”:* sugli Scarichi R1 e R2, si chiede di modificare la frequenza dei controlli da biennale ad annuale, mantenendo il solo controllo del periodo estivo (giugno/luglio);
 - o *su tabella D.3.2.8 “Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee”:* si chiede di modificare la frequenza dei controlli sul pozzo di presa, pozzi di resa e piezometro di controllo dell’impianto geotermico da biennale ad annuale, mantenendo il solo controllo del periodo estivo (giugno/luglio);
- che la Ditta ha comunicato ai sensi dell’art. 29-nonies comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. la variazione del gestore dal sig. Silvio Grassi (deceduto) al sig. Massimo Grassi, con autocertificazione del 17/02/22 acquisita al prot. PG/2022/27186 del 18/02/2022;

VISTO:

che in seguito a richiesta di parere inviata da Arpae SAC Parma con nota PG/2022/5688 del 14/01/2022 e a richiesta di relazione tecnica all’Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota PG/2022/5397 del 14/01/2022 si sono acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole espresso da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma con nota prot. n.9374 del 10/02/2022, acquisita al prot. Arpae PG/2022/22553 del 11/02/2022;
- la relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con nota PG/2019/19945 del 08/02/2022, con la quale ha posto le prescrizioni sul monitoraggio dell’impianto geotermico e contestualmente ha proposto l’**aggiornamento dei capitoli C.2.1.2** “Prelievi e scarichi idrici”, **D.2.7** “Prelievi idrici ed emissioni ambiente idrico”, **D.2.8** “Emissioni nel suolo”, **D.3.2.5** “Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico” e **D.3.2.8** “Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee” dell’Allegato I dell’AIA; tale relazione tecnica costituisce l’Allegato n.1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il Comune di Parma non ha comunicato, nei termini istruttori definiti, alcunché in merito alle matrici ambientali, in particolare non ha comunicato alcun rilievo, né motivo ostativo nel merito;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, l’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (Det. n.1704 del 25/08/2014 e successive modifiche) in capo alla Ditta: “MOLINO GRASSI S.P.A.” (P.IVA/C.F.: 00148920341) avente sede legale e installazione

IPPC situata in loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347 - Comune di Parma (PR), il cui Gestore è il Sig. Massimo Grassi, in cui si svolge l'attività IPPC di molitura dei cereali di cui al punto 6.4.b) *"(...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno"*, dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conducendo l'impianto conformemente a quanto depositato agli atti e nel rispetto delle condizioni degli allegati del presente atto, per gli aspetti sotto riportati;

2. DI STABILIRE:

2.1 di approvare la modifica consistente nella variazione del piano di monitoraggio dell'impianto geotermico "open loop" a tre pozzi (di cui uno di presa e due di resa), ritenuta non sostanziale;

2.2 di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (Allegato n.1, parte integrante e sostanziale al presente atto) e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

- **C.2.1.2** "Prelievi e scarichi idrici";
- **D.2.7** "Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico";
- **D.2.8** "Emissioni nel suolo";
- **D.3.2.5** "Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico";
- **D.3.2.8** "Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee";

3. DI STABILIRE:

che resta invariata ogni altra parte della Determinazione di AIA n.1704 del 25/08/2014 e ss.mm. e dei suoi allegati;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP di Parma per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL - Str. Organiz.Terr.le S.I.S.P. di Parma, Società del Canale Ottomulini, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di

verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- il presente atto si compone dei seguenti allegati:

Allegato n.1 – relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma.

SINADOC n. 329/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif.Prot.Arpae PG/2021/ del 16/12/2021
Rif. Sinadoc 4065/2022

Trasmessa via PEC

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: Pratica SUAP n.650/2021 del 22/11/2021 - AIA - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies – L.R. 21/2004 e s.m.i. – procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA (Det. 1374/2015).

Ditta: MOLINO GRASSI S.p.A. – Installazione in Via Emilia Ovest, n.347. loc. Fraore, comune di Parma - Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione presentata sul Portale IPPC, acquisita il 16/12/2021 con prot.Arpae PG/2021/ dalla Ditta Molino Grassi S.p.a. per l'installazione sita in Via Emilia Ovest n.347, località Fraore, Comune di Parma, è emerso che la richiesta si riferisce alla domanda di modifica del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto geotermico.

In particolare viene richiesto di prescrivere una portata complessiva di 50.000 m3/anno, invece di considerare una portata massima annua pari a 25.000 m3/anno per ciascuno dei due nuovi scarichi denominati R1 e R2 recapitanti in acqua sotterranea.

La Ditta richiede inoltre di eliminare l'obbligo dell'analisi prevista per la campagna invernale (dicembre) in quanto nel mese di dicembre l'impianto non è in funzione, poiché l'impianto è finalizzato al raffrescamento del locale magazzino.

Si trasmettono i **Cap. C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici", D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico, D.2.8 Emissioni nel suolo, D.3.2.5 Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico e D.3.2.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee** opportunamente modificati

Le modifiche sono in grassetto.

Distinti saluti

I Tecnici incaricati
Matteo Olivieri
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

A seguito della realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia tipo “open loop” (circuito aperto) con prelievo diretto da falda e reimmissione nella stessa, per usi termici, con Det-Amb-2018-4659 del 13/09/2018 è stato aumentato il limite annuo di acqua emunta al valore di 69 600 m³ considerando che ai 19 600 m³ precedentemente concessi per usi antincendio, domestici, industriali (bagnatura del grano e cubettatura crusca), andranno sommati i 50 000 m³ prelevati ad uso geotermico e poi reimmessi in falda.

Dalla realizzazione del nuovo impianto hanno origine due nuovi scarichi denominati R1 e R2 recapitanti in acqua sotterranea, con portata massima annua complessiva pari a 50 000 m³/anno.

L'acqua utilizzata nel molino non subisce alcun trattamento di addolcimento, mentre quella per usi domestici, subisce un processo con resine scambiatrici, per ridurre la durezza.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art.78 della parte Terza del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Dal sito originano diverse tipologie di scarichi, che recapitano nel canale Ottomulini, (che scorre completamente intubato sotto allo stabilimento), in quanto nella zona del molino non è presente la rete fognaria.

Sono convogliate allo scarico S17, prima dello scarico in acque superficiali (Canale Ottomulini), le acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici, dalle acque di lavaggio vetreria del laboratorio controllo qualità e dai servizi igienici relativi al nuovo magazzino gestione stoccaggio e spedizione prodotti finiti, dopo passaggio in impianto ad ossidazione totale, dimensionato per 20 AE.

Lo svuotamento della fossa dovrà avere frequenza almeno annuale, e la relativa documentazione, dovrà essere mantenuta a disposizione per eventuali controlli.

Al fine di assicurare l'efficacia del trattamento, dovranno essere eseguite le regolari operazioni di manutenzione all'impianto di depurazione, a cura di Ditte specializzate; la documentazione comprovante l'avvenuto intervento, dovrà essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo.

Il volume scaricato è quantificabile attraverso il volume di acqua prelevata dalla palazzina uffici, attraverso la lettura del contatore ($V_{\max}/\text{anno} = 1500 \text{ m}^3$).

Le acque meteoriche e di dilavamento (miste ai pluviali dei tetti) provengono da zone esterne scoperte in cui non sono effettuate operazioni inerenti il ciclo produttivo (la zona dove avviene lo scarico della materia prima è coperta da tettoie), non vi è stoccaggio di sostanze pericolose e l'unica attività è il passaggio di automezzi; i punti d'immissione nel Canale Ottomulini sono diversi (S1 e da S3 a S16), a causa del progressivo sviluppo del molino dal dopoguerra ad oggi.

Considerando che la superficie scoperta dell'impianto è di circa 20 000 m², in base ai dati di piovosità media annuale, il volume annuo complessivo calcolato di acque meteoriche di dilavamento scaricate è pari a 15 000 m³.

Sono presenti due impianti di distribuzione carburante per autotrazione, destinato ai mezzi aziendali, ubicati lungo il perimetro Sud, costituiti da due serbatoi interrati:

uno per la benzina, a doppia camera in acciaio al carbonio avente capacità pari a 7 m³ e installato nel 2006, dotato di un sistema di monitoraggio in continuo per la rilevazione di perdite di carburante;

uno per il gasolio, a singola parete, di capacità pari a 35 m³ e installato nel 1974, per il quale è stata effettuata, prima della stesura della Procedura relativa alla gestione delle emergenze, una prova di tenuta

del serbatoio stesso e delle tubazioni collegate, vista la mancanza di sistemi di rilevazione di eventuali perdite, in relazione anche alla sua non trascurabile capacità.

A seguito della procedura di collaudo, eseguito in data 15/10/2008, sono stati effettuati gli interventi richiesti per la corretta gestione delle acque meteoriche (copertura delle colonnine distribuzione carburante con apposite tettoie, posizionamento di sacchi di sabbia nelle immediate vicinanze).

Le acque meteoriche relative alle zone in cui sono ubicati i distributori, afferiscono agli scarichi S1 e S16.

Sullo scarico S1 verrà prescritto autocontrollo annuale per i parametri solidi sospesi e oli minerali.

A seguito della costruzione del nuovo edificio (stoccaggio prodotti biologici e spedizione prodotti finiti) si darà origine al nuovo scarico S18, in cui recapiteranno le acque meteoriche provenienti dalle nuove aree impermeabilizzate, dal nuovo parcheggio e quelle provenienti dai pluviali dei nuovi edifici.

Lo scarico S18 si immetterà nel Canale Ottomulini senza alcun trattamento preliminare, con un volume annuo stimato pari a 3800 m³

D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	Scarico parziale	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona ovest stabilimento e area distributore carburante superficie relativa pari a 3700m ² volume stimato 3000 m ³ /anno	Canale Ottomulini	no
S2	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dal piazzale limitrofo alla pesa scoperta e pluviali	Canale Ottomulini	no
S3	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona nord-ovest e pluviali	Canale Ottomulini	no
S4	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area pesa coperta e pluviali	Canale Ottomulini	no
S5	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona confine est stabilimento e	Canale Ottomulini	no

			pluviali		
S6	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area torre e pluviali	Canale Ottomulini	no
S7	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dalla zona sili grano e sili semola	Canale Ottomulini	no
S8	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali	Canale Ottomulini	no
S9	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali sili grano	Canale Ottomulini	no
S10	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area limitrofa agli uffici	Canale Ottomulini	no
S11	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali sili grano	Canale Ottomulini	no
S12	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali deposito grano	Canale Ottomulini	no
S13	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali deposito grano	Canale Ottomulini	no
S14	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area circostante insacchi e relativi pluviali	Canale Ottomulini	no
S15	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali abitazione custode	Canale Ottomulini	no
S16	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona confine sud-est	Canale Ottomulini	no
S17 Portata circa 1500 m ³ /anno Carico Globale in A.E. 20	-	Domestiche	Costituito da scarichi domestici provenienti da servizi igienici palazzina uffici, acque lavaggio vetreria di laboratorio e servizi igienici nuovo magazzino	Canale Ottomulini	Impianto ad ossidazione
S18		Meteorico/ dilavamento	acque meteoriche nuove aree impermeabilizzate, nuovo parcheggio e pluviali dei nuovi	Canale Ottomulini	no

			edifici. (Superficie pari a circa 5 775 m ² ; Portata pari a circa 3 800 m ³)		
R1+R2 Portata complessiva 50 000 m³/anno		reimmesse Sotterranee	Reimmissione in falda delle acque sotterranee prelevate per lo scambio di calore nell'impianto geotermico a servizio del nuovo magazzino	Acque sotterranee	no

	Scarico finale – R1	Scarico finale – R2
Coordinate UTM 32	X= 60..... Y = 4.9.....	X = 60..... Y = 4.9...
Portata massima oraria [m ³ /h]	-	
Portata massima annua [m ³ /a]	Complessivamente 50 000	
pH	5.5 – 9.5	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura	Eseguire misura
Gli autocontrolli devono essere effettuati una volta l'anno nel periodo estivo per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. I dati rilevati vengono inviati annualmente ad Arpae.		

	Scarico finale – S1
Coordinate UTM 32	X = 60..... Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m ³ /h]	-
Portata massima annua [m ³ /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi	80
Idrocarburi totali [mg/l]	5

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
Solidi sospesi	240
Idrocarburi totali	15

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla Det-Amb-2018-4659 del 13/09/2018 che, a seguito della realizzazione dell'impianto geotermico, ha aumentato il limite annuo di acqua emunta al valore di 69 600 m³ (considerando che ai 19 600 m³ precedentemente concessi per usi antincendio, domestici, industriali, andranno sommati i 50 000 m³ prelevati ad uso geotermico e poi reimmessi in falda)

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

D.2.8 Emissioni nel suolo

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri.

I piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;
- fenestrazione realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;
- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

Ogni piezometro dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

Sui campioni di acqua prelevati dai piezometri dovrà essere eseguita semestralmente la determinazione dei seguenti parametri:

livello piezometrico
 pH
 Conducibilità
 Residuo fisso a 105°C

Durezza (come CaCO_3)
 Alcalinità (come CaCO_3)
 Azoto ammoniacale (come NH_4)
 Azoto nitroso (come N)
 Azoto nitrico (come N)
 Cloruri (come Cl)
 Fluoruri (come F)
 Solfati (come SO_4)
 Ferro (come Fe)
 Calcio (come Ca)
 Magnesio (come Mg)
 Manganese (come Mn)
 Potassio (come K)
 Sodio (come Na)
 Fosfati (come P_2O_5)
 Idrocarburi totali

Relativamente al nuovo impianto geotermico, dovrà essere effettuata **1 analisi durante la campagna estiva nel primo anno di esercizio dell'impianto e nel terzo anno**, contestualmente presso il pozzo di presa, presso i pozzi di resa (attivi), nonché presso il piezometro di controllo, con la determinazione dei seguenti parametri analitici:

Parametro	Unità di misura
carica batterica a 20°C	U.f.c.
durezza (CaCO_3)	mg/l
bicarbonati (HCO_3^-)	mg/l
cloruri (Cl^-)	mg/l
solfati ($\text{SO}_4^{=}$)	mg/l
nitrati (NO_3^-)	mg/l
nitriti (NO_2^-)	mg/l
ammoniaca (NH_4^+)	mg/l
fluoruri (F^-)	microgrammi/l
ossidabilità (Kubell)	mg/l
calcio (Ca)	mg/l
magnesio (Mg)	mg/l
potassio (K)	mg/l
sodio (Na)	mg/l
ferro (Fe)	microgrammi/l
manganese (Mn)	microgrammi/l
arsenico (As)	microgrammi/l
boro (B)	microgrammi/l
cromo totale (Cr)	microgrammi/l
nichel (Ni)	microgrammi/l
piombo (Pb)	microgrammi/l
rame (Cu)	microgrammi/l
zinco (Zn)	microgrammi/l

I dati rilevati devono essere inviati ad Arpae

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | **PEC** aopr@cert.arpae.emr.it Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 042908603707

D.3.2.5 Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Controllo scarichi in acque superficiali	Autocontrollo	Scarico S1: annuale sui parametri indicati in tabella cap D.2.7	*	cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale
Flussi emissivi in acque superficiali: - Solidi sospesi totali - Idrocarburi totali	Calcolo	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Controllo scarichi in acque sotterranee	Autocontrollo	Scarichi R1 e R2: annuale per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto per i parametri indicati in tabella cap D.2.7	-	cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

D.3.2.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpa		Gestore (trasmissione)	Arpa (esame)
Controllo acque sotterranee	Autocontrollo	Piezometri PZ1 e PZ2 Semestrale sui parametri indicati in tabella Cap.2.8	*	Elettronica	Annuale	Annuale

		Pozzo di presa, pozzi di presa e piezometro di controllo Controllo annuale nel primo e nel terzo anno di esercizio dell'impianto geotermico per i parametri indicati nella tabella Cap.2.8.				

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.